

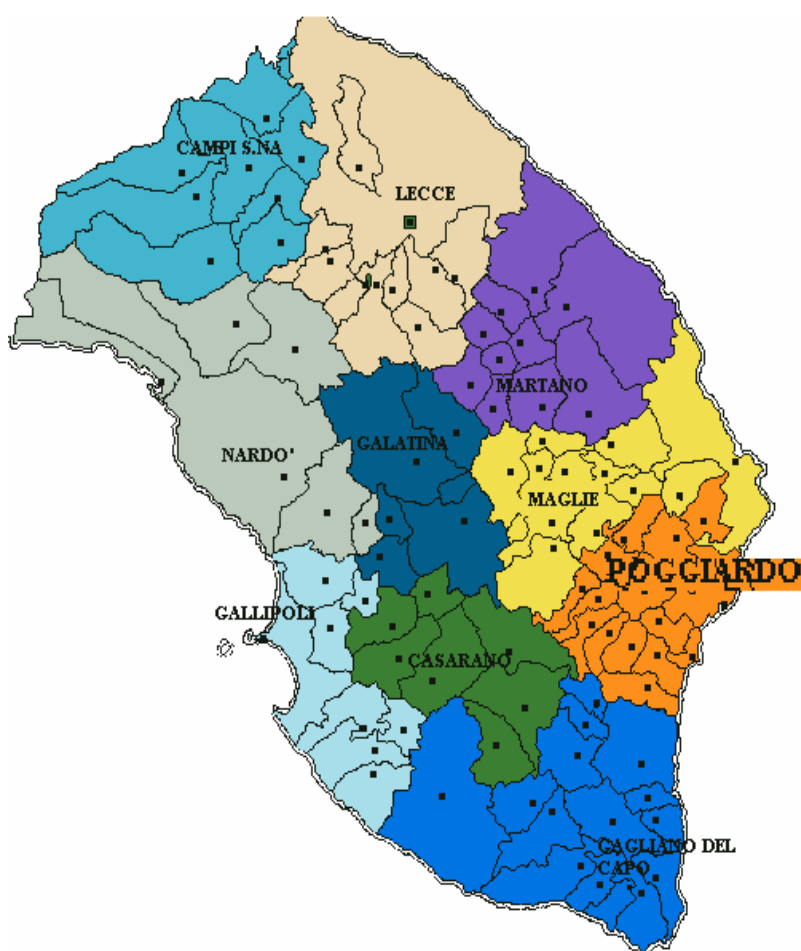


Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo

Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

Relazione sociale - Anno 2011

Ambito-Zona Poggiardo



COMUNI DI:

**Andrano – Botrugno – Castro - Diso - Giuggianello - Minervino di Lecce -
Nociglia - Ortelle – Poggiardo - Sanarica - San Cassiano –
S. Cesarea Terme - Spongano – Surano - Uggiano la Chiesa**

1.L' Ambito come comunità: un profilo

1.1 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione: bambini, adolescenti, donne/uomini, anziani, famiglie, flussi migratori, mercato del lavoro, condizioni abitative, mobilità

Il territorio dell'Ambito di Poggiardo copre una superficie di 194,24 Kmq, con una popolazione residente al 31 Dicembre 2011 pari a **46.043** abitanti.

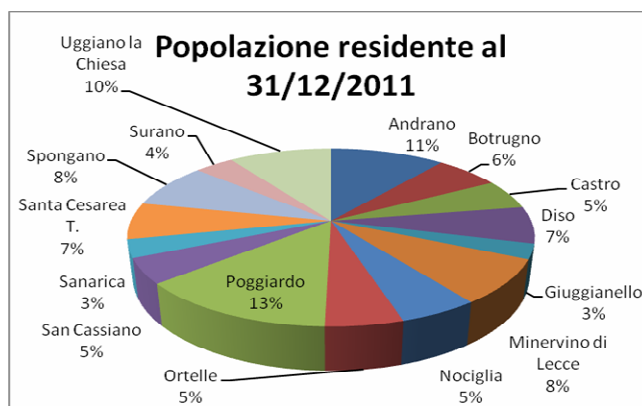
Rispetto ai dati acquisiti per la stesura della relazione sociale dell'anno 2010, che rilevavano una popolazione al 31/12/2010 pari a 46.277 abitanti, si registra al 31/12/2011 un lievissimo decremento demografico di 234 unità pari allo 0,5%.

Tab.1 Ambito di Poggiardo: Popolazione residente

Comuni	Popolazione residente al 31/12/2010	Popolazione residente al 31/12/2011
Andrano	5.027	5.007
Botrugno	2.891	2.812
Castro	2.495	2.483
Diso	3.137	3.087
Giuggianello	1.256	1.256
Minervino di Lecce	3.830	3.710
Nociglia	2.482	2.457
Ortelle	2.413	2.394
Poggiardo	6.140	6.187
San Cassiano	2.105	2.106
Sanarica	1.490	1.506
Santa Cesarea T.	3.051	3.074
Spongano	3.802	3.754
Surano	1.714	1.717
Uggiano la Chiesa	4.444	4.493
TOTALE	46.277	46.043

Fonte: Anagrafe Comuni

Grafico 1 Ambito di Poggiardo: Percentuale della Popolazione residente al 31.12.2010 suddivisa per Comuni



Come evidenziato dal grafico 1 il territorio dell'Ambito di Poggiardo è fortemente parcellizzato.

Esso è composto da n. 15 Comuni e n. 09 frazioni, di seguito indicate:

- Vaste, frazione di Poggiardo;
- Castiglione, frazione di Andrano;
- Marittima, frazione di Diso;
- Cocumola e Specchia Gallone, frazioni di Minervino di Lecce;
- Vignacastrisi, frazione di Ortelle;
- Cerfignano e Vitigliano, frazioni di S. Cesarea Terme;
- Casamassella, frazione di Uggiano la Chiesa.

Di seguito viene riportata la tabella riguardante la popolazione suddivisa per fascia d'età riferita al 31-12-2011:

COMUNI	0-3 anni	4-14 anni	15-64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
Andrano	140	511	3328	487	541
Botrugno	73	260	1766	360	353
Castro	59	240	1630	295	259
Diso	58	244	1916	365	504
Giuggianello	41	114	809	129	163
Minervino di Lecce	129	359	2350	426	446
Nociglia	55	248	1638	253	263
Ortelle	36	230	1531	261	336
Poggiardo	174	615	4094	624	680
San Cassiano	44	187	1359	252	264
Sanarica	52	148	980	172	154
Santa Cesarea T.	94	286	1968	373	353
Spongano	119	388	2438	385	424

Surano	51	133	1110	187	236
Uggiano la Chiesa	138	441	2.896	504	514
TOTALE	1.263	4.404	29.813	5.073	5.490

Gli indicatori demografici ci restituiscono l'immagine di un Ambito territoriale che, al 31.12.2011, si caratterizza con una significativa presenza di popolazione anziana pari a 5.073 unità alla cui situazione contribuisce l'innalzamento della speranza e qualità della vita e una bassa natalità .

Da rilevare l'enorme divario esistente tra la fascia della popolazione per classi di età 15/64 anni (29.813 residenti) e le altre classi di età, che tutte assieme totalizzano 16.230. E' importante riflettere sul dato riguardante tale fascia, in quanto essa rappresenta la popolazione anziana del domani.

Per rappresentare l'incidenza degli anziani sul totale della popolazione, utilizzeremo degli indicatori tra i quali assume particolare importanza:

l'indice di vecchiaia, che rappresenta il numero degli anziani con più di 65 anni ogni 100 giovani; i valori di tale indice, molto alti e superiori a 100, si hanno in società dove la popolazione anziana prevale rispetto a quella giovanile. Questa prevalenza tende a consolidarsi ed accrescersi anche in Puglia. Tale indicatore viene espresso attraverso la seguente formula:

$$\frac{\text{Popolazione ultrasessantacinquenne} \times 100}{\text{Popolazione compresa fra 0 - 14 anni}}$$

Popolazione compresa fra 0 – 14 anni

Dal calcolo sopra illustrato, risulta che **l'indice di vecchiaia** dell'Ambito di Poggiardo è di **186,39** valori che devono essere oggetto di particolare interesse in quanto emergono specifici bisogni per i quali è fondamentale continuare ad avviare una progettualità futura sulla mappa dei servizi ed interventi già attuati nell'Ambito.

Altri indicatori di particolare importanza, che prospettano situazioni di intervento sociale, educativo, formativo, didattico, assistenziale sono l'indice di dipendenza sia giovanile che senile.

Il rapporto tra la popolazione giovanile (0-14 anni) più la popolazione ultrasessantacinquenne e la popolazione attiva (15-64 anni) per 100, ci da l'idea del carico sociale che le classi centrali di età devono sostenere per prendersi cura dei loro piccoli e dei loro anziani. A livello di Ambito tale indice è pari al 50,20 rispetto al 53,16 del 31/12/2010.

L'indice di dipendenza giovanile è ottenuto dal rapporto tra popolazione giovanile (0-14 anni) e la popolazione attiva (15-64 anni), per 100. A livello di Ambito l'indice è pari 19,00.

L'indice di dipendenza senile è ottenuto come rapporto tra la popolazione ultrasessantacinquenne e la popolazione attiva (15-64 anni) x 100. A livello di Ambito tale indice è pari 35,43.

Tab. n.3 Ambito di Poggiardo: Composizione Nuclei familiari al 31/12/2011

COMUNI	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	6 o più
ANDRANO	474	425	361	397	141	39
BOTRUGNO	247	294	223	237	52	19
CASTRO	265	256	185	236	35	4
DISO	468	346	202	220	49	15
GIUGGIANELLO	163	142	97	87	24	5
MINERVINO DI LECCE	514	772	828	116	395	116
NOCIGLIA	281	223	178	199	67	10
ORTELLE	276	212	180	208	56	5
POGGIARDO	748	625	464	519	11	27
SAN CASSIANO	250	256	162	161	35	4
SANARICA	174	155	118	118	32	8
SANTA CESAREA T.	517	291	238	243	48	8
SPONGANO	409	376	259	325	88	14
SURANO	179	180	144	122	40	7
UGGIANO LA CHIESA	530	468	362	349	83	21

Tab. n. 4 Ambito di Poggiardo: nuclei familiari per numero di componenti - Anno 2011

AMBITO DI POGGIARDO	Totale Nuclei Familiari	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	6 o più
TOTALE	19.512	5.495	5.021	4.001	3.537	1.156	302

Nell' Ambito risultano 19.512 nuclei familiari la cui percentuale più significativa nella loro composizione è quella relativa ai nuclei familiari monopersonali .

Il nostro è un territorio povero e carente di infrastrutture economiche in grado di accelerare i processi di benessere economico.

Alla tradizionale vocazione agricola, si affianca un iniziale sviluppo di attività commerciali a carattere individuale, ed un primo approccio verso la creazione di associazioni di professionisti.

Dal punto di vista lavorativo emergono nuove professioni, spesso caratterizzate da una notevole flessibilità e precarietà ed al contempo aumentano i lavori autonomi che lasciano margini maggiori di libertà, ma anche più ampie responsabilità. Contemporaneamente vi è un gran numero di aziende sommerse e difficoltà di inserimento di lavoratori a bassa qualifica o appartenenti alle cosiddette "fasce deboli".

Se vediamo in un contesto unico le relazioni tra mercato del lavoro, famiglia e welfare ci accorgiamo che alle persone preme soprattutto trovare il lavoro in tempi brevi. Infatti dal punto di vista individuale ci si aspetta che la flessibilità riduca i tempi di ricerca di lavoro. Rimarchiamo che se la flessibilità assorbe i disoccupati è buona, ma è cattiva se riduce la stabilità e aumenta la

precarietà degli occupati. Invece noi ci accorgiamo che la precarietà del lavoro è su livelli alti con esiti che potrebbero essere preoccupanti a medio termine. Il mercato del lavoro assorbe poco, con tempi, quote e mesi di permanenza nella disoccupazione maggiori rispetto anche ad un recente passato.

Se si mette insieme il numero dei disoccupati per famiglia rispetto al numero degli occupati per famiglia, vediamo come l'incidenza di questo rapporto in alcune aree cresce di molto arrivando persino al 20- 25% . Questo vuol dire che l'azione di welfare che si fa ricadere sulle famiglie diventa insostenibile. Qui le famiglie fanno fatica a svolgere questo ruolo di ammortizzatore sociale perché i numeri (il rapporto disoccupati/occupati) sono troppo elevati e creano una pressione troppo forte sui pochi occupati.

Nel corso dell'ultimo ventennio la situazione sociale è profondamente cambiata. Le trasformazioni dei modi di formazione delle famiglie (aumento dei divorzi, delle convivenze, dei matrimoni civili), l'aumento del tasso di occupazione della popolazione femminile con la conseguente maggiore richiesta di servizi di supporto alla famiglia, l'invecchiamento della popolazione che produce l'esigenza di assistenza socio-sanitaria, l'aumento della presenza straniera, la diffusione della criminalità connessa ai problemi di tossico e alcol dipendenza, sono tutti fenomeni che si traducono inevitabilmente in mutevoli percezioni dei bisogni e delle domande rivolte al sistema pubblico. Pertanto risulta fondamentale realizzare un monitoraggio continuo di tali fenomeni sociali e dei bisogni ad essi connessi, per definire strategie e politiche di intervento pubblico più mirate. Quindi emerge a chiare lettere che anche questa struttura portante, negli ultimi anni, rischia di vacillare con l'irruzione e l'intensificazione degli stimoli che dall'esterno accelerano, soprattutto nelle nuove generazioni, le dinamiche delle aspettative e dei bisogni crescenti. Il rischio della disgregazione strutturale e valoriale della famiglia è avvertibile nei fenomeni giovanili dei comportamenti a rischio.

Tuttavia possono riscontrarsi elementi di novità quali:

una maggiore sensibilità verso il recupero della cultura e delle tradizioni locali; la valorizzazione ai fini turistici del patrimonio storico-artistico e ambientale, un'accresciuta vitalità di una nuova soggettività sociale capace di progettare e gestire nuovi interventi nell'ambito dell'imprenditoria. Tenendo però presente che le imprese non vanno a investire in posti dove la pubblica amministrazione e il contesto locale ed economico non le accolgono bene le, dove ci sono percorsi non ordinari per ottenere finanziamenti o avviare un'attività. Se un tessuto non è al riparo da questa incertezza, ad essere penalizzata di più è proprio la volontà individuale di creare occupazione e avviare un'attività.

L' analisi sull'andamento del fenomeno immigrazione rileva una presenza della popolazione straniera ufficiale nel territorio dell'Ambito pari a 837 persone rispetto alle 762 unità del 2010 e le cui principali nazionalità di provenienza sono: Marocco, Romania e Polonia.

La punta più significativa si ha nel Comune di Poggiardo con 178 cittadini immigrati.

Tab. n.5 : suddivisione della popolazione immigrata al 31/12/2011- Ambito di Poggiardo

Comuni	Donne	Uomini	Tot. Immigrati
ANDRANO	62	39	101
BOTRUGNO	13	6	19
CASTRO	17	11	28
DISO	30	10	40
GIUGGIANELLO	13	6	19
MINERVINO DI LECCE	46	37	83
NOCIGLIA	11	6	17
ORTELLE	24	12	36
POGGIARDO	100	78	178
SAN CASSIANO	12	10	22
SANARICA	11	11	22
SANTA CESAREA T.	50	41	91
SPONGANO	45	67	112
SURANO	33	23	56
UGGIANO LA CHIESA	7	6	13
TOTALE	474	363	837

1.2I principali indicatori della domanda dei servizi e prestazioni sociali (indicatori su accessi a Segretariati Sociali e PUA, indicatori su liste di attesa, indicatori su domande per le principali prestazioni)

Si analizzano i principali indicatori dei servizi e prestazioni sociali, basandosi sui dati raccolti con la scheda di monitoraggio.

Il Servizio di Segretariato Sociale ha garantito uniformità ed unitarietà alle funzioni di informazione e orientamento. La presenza dell'Assistente Sociale in ogni Comune (15 Comuni consorziati e 12 Assistenti Sociali) ha permesso a tutti i cittadini dell'Ambito di essere informati sui propri diritti, ascoltati circa i propri bisogni, orientati rispetto ai servizi presenti sul territorio. In particolare, il Servizio di Segretariato Sociale ha accolto le molteplici esigenze provenienti dai cittadini e ha mobilitato le risorse disponibili nel territorio dando risposte utili ad affrontare le varie problematiche. Nel corso del 2011 il numero di utenti che hanno avuto accesso al Servizio di Segretariato Sociale si può stimare a circa 5000 contatti corrispondenti all' 11% dell'intera popolazione dell' Ambito;

l'assenza di una cartella sociale informatizzata non ci permette tuttavia di monitorare con precisione gli accessi dei cittadini rivolti anche solo per semplici informazioni.

Sono, invece, circa, 600 le richieste di intervento del Servizio Sociale Professionale.

Per quanto riguarda le diverse aree di welfare appare opportuno rilevare che le maggiori domande sono concentrate, essenzialmente, nella richiesta di servizi a carattere domiciliare (ADE, SAD, ADI) laddove si registrano circa 162 richieste pervenute di cui 143 sono state soddisfatte.

All'interno di questa area di welfare il servizio più richiesto è il Sad con il 60 % delle domande di interventi domiciliari, nonostante si sia registrato un lieve decremento, rispetto all'anno precedente.

Le domande per l' ADI, invece, sono notevolmente inferiori rispetto al servizio Sad; tutte le richieste sono state accolte e con assenza di rinunce durante l'anno.

Infine, per quanto riguarda l'area dei servizi domiciliari espletati nel corso del 2011, si registrano circa il 28% di domande del servizio ADE. Anche in questo caso un servizio in cui tutte le domande si traducono in prestazioni, senza alcuna lista di attesa e senza alcuna rinuncia. Sono 46 i nuclei familiari e 84 i minori che usufruiscono di questa prestazione offerta dai servizi sociali di Ambito territoriale, di cui n° 12 nuovi accessi nell' anno 2011.

Nell'area di welfare relativa ai servizi residenziali vengono registrati n°33 interventi. In particolare :
N° 11 "interventi indifferibili" trattandosi di allontanamenti di ragazzi dai nuclei familiari per ragioni di tutela della loro integrità psicofisica, decretati dal tribunale per i minori;

N°10 utenti inseriti in comunità educative e/o familiari .

Alla stessa stregua gli inserimenti delle persone anziane in strutture residenziali. Ci si riferisce a n. 13 inserimenti di persone anziane all'interno di Case di riposo e RSA; domande tutte complessivamente accolte, senza lista di attesa e senza alcuna rinuncia registrata nel corso del 2011.

Concludiamo l'analisi dei dati sulle domande di servizi e prestazioni con alcune considerazioni sulle richieste di accesso agli "interventi monetari".

Registriamo più di 300 domande di prestazioni sociali agevolate come forma di sostegno al reddito alle famiglie e come rimborso trasporto disabili presso strutture riabilitative.

In ottemperanza al Piano Regionale Politiche Sociali 2009-2011, che ha posto in capo agli Ambiti Territoriali la competenza di prevedere forme di aiuto per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, il Consorzio ha impegnato 30.000,00 Euro per l' erogazione di aiuti economici ai nuclei familiari in cui è presente un componente diversamente abile, al fine di eliminare gli ostacoli strutturali delle abitazioni favorendone la piena mobilità.

Inoltre si registrano n. 22 domande di accesso alle Borse lavoro per tirocini formativi e inserimenti socio lavorativi di cui n°10 realizzati in collaborazione con il Sert.

2. LA MAPPA LOCALE DELL' OFFERTA DI SERVIZI SOCIO SANITARIA

2.1 I servizi e le prestazioni erogate nell'ambito del Piano sociale di zona (risultati conseguiti al 31. 12. 2011)

I servizi e le prestazioni erogate nell'anno 2011 sono il frutto di una conoscenza rigorosa del quadro dei bisogni manifesti e latenti, presenti sul territorio ; troviamo interventi già sperimentati nella precedente annualità, che hanno garantito quella continuità di servizi necessaria ad offrire risposte sempre più concrete ed efficienti ai bisogni della popolazione residente.

Di seguito vengono riportati, i servizi attivati dal Consorzio-Ambito Zona di Poggiardo, con il primo Piano di Zona, suddivisi per Aree di Intervento.

In particolare focalizziamo le diverse aree di welfare:

-Il **WELFARE D'ACCESSO** con il ruolo fondamentale riconosciuto al **Servizio Sociale Professionale** e al **Servizio di Segretariato Sociale** i cui interventi delle Assistenti Sociali hanno permesso di raggiungere risultati positivi e omogenei su tutto il territorio di competenza.

Il Servizio di Segretariato Sociale Professionale è assicurato, nei 15 Comuni consorziati, da 12 assistenti sociali che garantiscono anche il Servizio Sociale Professionale.

L'**UVM** ha garantito, alla persona non autosufficiente, la risposta più adeguata ai suoi bisogni mediante la stesura dei P.A.I e una funzione di orientamento e di consulenza all'utente e alla famiglia nel loro incontro con la rete dei servizi. Ha garantito inoltre la continuità tra valutazione e gestione del caso, tra definizione e verifica nel tempo del progetto, mediante un'azione sinergica tra personale sanitario e sociale.

All' interno di questo ambito del welfare non risulta ancora attiva la Porta Unica di Accesso, nonostante l'elaborazione di un protocollo operativo tra il Consorzio Ambito-Zona di Poggiardo e il Distretto Socio/Sanitario, sul territorio di nostra competenza.

La presenza nell' Ufficio di Piano del servizio **Informagiovani** ha continuato ad offrire attività di front-office, dando informazioni e orientamento ad personam su percorsi professionali, formativi e relazionali attraverso piani di azione individuali e di gruppo.

I cittadini che nel corso dell'anno 2011 si sono rivolti al servizio sono stati **157**.

-**SERVIZI DOMICILIARI**: la domiciliarità come obiettivo strategico della programmazione zonale, è stata indicata come priorità d'intervento nelle diverse aree di bisogno – anziani, minori e famiglie, persone con disabilità. Questa indicazione, già sviluppata nel precedente Piano Sociale di Zona,

ha permesso di creare sul territorio dell'Ambito di Poggiardo una rete di servizi domiciliari, di tipo educativo ed assistenziale, diffusa ed articolata.

Rispetto all'Area Anziani/Disabili è stata data continuità al Servizio di Assistenza Domiciliare (**SAD**) e al Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (**ADI**).

Con il **Servizio di Assistenza Domiciliare** il Consorzio ha contrastato l'emarginazione e l'isolamento delle persone anziane e disabili favorendone la permanenza nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto sociale.

La soddisfazione dei bisogni del cittadino-utente, valutati nella loro globalità prima e durante la concretizzazione delle prestazioni, ha rappresentato l'obiettivo fondamentale del servizio. Tale obiettivo è stato raggiunto mediante interventi personalizzati che hanno tenuto conto del grado di autosufficienza della persona, del suo stato psico-fisico, del contesto socio-abitativo e familiare e della presenza o meno di un care-giver. L'azione di monitoraggio, valutazione e verifica dei casi seguiti ha permesso, inoltre, di rilevare l'insorgenza di nuovi bisogni sotto il profilo fisico, emotivo e sociale dell'utente e di ricalibrare gli interventi in relazione alle esigenze emergenti. Nell'anno 2011 hanno usufruito del servizio SAD n. 85 utenti di cui 67 anziani e n. 18 disabili.

Con il **Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata**, il Consorzio e il Distretto Sanitario di Poggiardo offrono una forma di assistenza alternativa al ricovero o all'istituzionalizzazione. Il nuovo approccio assistenziale attivato nell'anno 2011 ha proposto un unico modello organizzativo per tutte le tipologie di pazienti assistibili a domicilio, basato sull'integrazione delle figure professionali coinvolte (MMG, infermieri, medici specialisti, fisioterapisti, assistenti sociali, assistenti di base) e articolato in relazione ai bisogni assistenziali espressi dal singolo paziente. L'accesso in ADI, mediante valutazione di UVM, ha permesso di garantire il necessario sostegno allo svolgimento delle attività della vita quotidiana e di supportare i familiari trasmettendo competenze per una autonomia di intervento. Nell'anno 2011 hanno usufruito del servizio ADI n. 7 utenti.

Rispetto al **Servizio di Educativa Domiciliare** questo Ambito ha garantito continuità sostenendo la genitorialità responsabile e il ruolo educativo della famiglia con interventi individualizzati garantendo la permanenza del minore nel proprio contesto familiare. L'intervento educativo, realizzato da figure professionali che hanno lavorato in stretta collaborazione con il Servizio Sociale Professionale, il sistema scolastico, le organizzazioni culturali e per il tempo libero ha permesso la fruizione delle risorse sociali ed educative presenti sul territorio. L'ADE, attivando processi di cambiamento e crescita culturale e sociale all'intero nucleo familiare, ha portato ad una rimodulazione dei rapporti intrafamiliari e ad una integrazione nel contesto territoriale diminuendo il ricorso all'istituzionalizzazione.

Ogni strategia educativa è stata attivata con lo scopo di favorire un processo di cambiamento in un'ottica di emancipazione dal bisogno e di autonomia del nucleo familiare. Per una buona

percentuale di casi seguiti, si può affermare che tale risultato è stato raggiunto mentre in altre situazioni si è dovuto sospendere l'educativa e procedere all'allontanamento dei minori. Nell'anno 2011 hanno usufruito del servizio ADE n. 46 nuclei familiari con un numero complessivo di 84 minori di cui n° 12 nuovi accessi.

-Con il **Servizio “Pasti Caldi a Domicilio”** l'Ambito ha garantito un concreto supporto alle persone anziane in difficoltà ed in particolar modo a quelle prive di una rete familiare garantendone la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale. Nell'anno 2011 sono stati erogati n. 7 pasti.

- **Attività di socializzazione** quali ginnastica dolce, cinema gratis, soggiorni climatici ecc. per amplificare i processi di *ben-essere* e garantire una buona qualità della vita sono stati organizzati con delega ai singoli Comuni dell'Ambito con una quota di compartecipazione ai costi a carico del Consorzio.

-Per quanto riguarda il nostro Ambito-Zona, la presenza di **SERVIZI COMUNITARI A CICLO DIURNO** risulta essere carente.

Il Consorzio garantisce solo la mobilità sociale verso le strutture e i servizi socio-riabilitativi del territorio, attraverso l'erogazione di contributi o direttamente alle famiglie che assicurano autonomamente il servizio (nell' anno 2011 sono stati concessi n° 35 contributi) o al Centro di riabilitazione dei Padri Trinitari con il quale è stata stipulata apposita Convenzione per il servizio di trasporto a n° 4 soggetti portatori di handicap a regime residenziale e n° 3 utenti a regime semiresidenziale in trattamento presso la struttura.

Il Consorzio compartecipa, inoltre, al 60% del costo di trasporto di utenti presso strutture riabilitative del Distretto socio-sanitario gestito direttamente dalla ASL.

- Per quel che attiene le **STRUTTURE RESIDENZIALI** nel 2011 il Consorzio ha contribuito al pagamento retta per n° 4 utenti ricoverati presso l' RSA San Raffaele di Gagliano del Capo alleviando il carico di spesa delle famiglie nell'assistenza e cura del soggetto non autosufficiente; a n°9 utenti in Strutture per anziani ;a n° 9 utenti i ricoverati presso Case per la vita e Case Famiglia.

Il Consorzio si è fatto carico del 40% del costo sostenuto dai singoli Comuni per la pronta accoglienza residenziale di minori in presenza di specifica ordinanza del Tribunale dei Minori.

I contributi erogati ai Comuni per gli interventi indifferibili a favore di n° 11 minori, sono stati per il 2011 pari ad euro 79.191,84.

-Per quel che concerne gli **INTERVENTI MONETARI**:

L'erogazione di **contributi economici**, previa valutazione della situazione socio-economica effettuata dal Servizio Sociale Professionale ha permesso di fronteggiare situazioni di estremo disagio. Nell'anno 2011 sono stati erogati n°305 contributi.

Con l'attivazione delle **borse lavoro** l'Ambito di Poggiardo ha promosso e garantito interventi di inclusione socio/lavorativa per particolari fasce di soggetti in situazione di bisogno e marginalità: soggetti svantaggiati, disabili, ex tossicodipendenti, ex detenuti affiancati da un servizio di tutor. Nell'anno 2011 si registrano n. 22 inserimenti lavorativi di cui n. 10 in collaborazione con il S.E.R.T.. Un dato rilevante è dato dai 4 tirocini che si sono trasformati in contratti collettivi nazionali del lavoro.

- Il Consorzio per i Servizi Sociali dell' Ambito, tramite l' Associazione Integra Solidale, ha attivato per l' anno 2011, un servizio per la distribuzione di pacchi alimentari del **Banco Opere della Carità** per persone in particolare condizione di disagio economico, previa valutazione del Servizio Sociale Professionale.

La collaborazione con l'**Associazione INTEGRA** si è manifestata anche attraverso attività di mediazione culturale e consulenza per gli operatori sociali su tematiche inerenti l'immigrazione

-Attività di integrazione sociale a favore di anziani e minori: Per favorire l'organizzazione di attività di integrazione sociale a favore di anziani e minori (soggiorno climatico , ginnastica dolce, campus estivi) delegate ai singoli Comuni, il Consorzio ha previsto nel 2011, la stessa quota di compartecipazione dell'anno 2010, per un totale pari ad Euro 50.000,00.

- Nell' ambito dell' area "**RESPONSABILITÀ FAMILIARI**" gli interventi attuati riguardano principalmente il sostegno economico a figure genitoriali con minori in affidamento e con minori riconosciuti da un solo genitore.

Contributi per famiglie affidatarie: Per sostenere economicamente le famiglie affidatarie in relazione ai bisogni dei minori e riconoscere la natura dell'impegno di cura svolto dagli affidatari, Il Consorzio ha provveduto nel 2011 ad erogare a n°6 famiglie affidatarie, un contributo mensile proporzionato al valore ISEE del nucleo di riferimento.

Contributi per assegno di baliatico: Per sostenere economicamente le famiglie con minori riconosciuti da un solo genitore, il Consorzio ha erogato ai singoli Comuni, un contributo economico pari a 1/3 del costo sostenuto.

In ottemperanza alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 498 del 31 Marzo 2009, **“Approvazione Programma di Interventi per le Famiglie Numerose”**, con la quale si disponeva la sperimentazione di Progetti di promozione e misure innovative a sostegno delle famiglie numerose, nonché alla proposta formulata dall’Associazione Nazionale Famiglie Numerose avente per oggetto “Programmi dei Comuni da presentare alla Regione Puglia nell’ambito dell’azione regionale a favore delle famiglie numerose”, il Consorzio ha elaborato il Programma Locale di Intervento per le famiglie numerose, ammesso e finanziato dalla Regione Puglia per un importo pari a € 39.807,51.

Obiettivo dell’intervento è stato quello di contribuire al sostegno delle famiglie maggiormente esposte ai rischi e alle difficoltà derivanti dalla particolare crisi economica e finanziaria in corso e nel contempo, promuovere e sostenere lo sviluppo della qualità e l’innovazione negli interventi a livello locale, che vedano le famiglie quali soggetto protagonista delle politiche sociali. L’erogazione del contributo economico spettante, prevedeva la sottoscrizione di un progetto individuale d’intervento da parte della famiglia, nel quale venivano evidenziati gli effettivi bisogni dell’intero nucleo familiare.

-MISURE A SOSTEGNO DEI DIRITTI DEI DIVERSAMENTE ABILI:

Con il servizio di **trasporto scolastico** l’Ambito di Poggiardo ha favorito la mobilità degli alunni diversamente abili presso Istituti Scolastici Superiori garantendo il diritto allo studio.

Nell’anno scolastico 2011/2012 hanno usufruito del servizio n. 7 utenti.

Servizio di integrazione scolastica: l’Ambito di Poggiardo, in collaborazione con l’ASL ha garantito, anche per l’ anno 2011, il diritto allo studio agli alunni diversamente abili, attraverso il servizio di assistenza Scolastica Specialistica. Personale qualificato ha affiancato il minore nella quotidianità fornendo risposte immediate alla situazione di bisogno sia igienico che relazionale e sociale. Le prestazioni socio-assistenziali erogate dagli operatori hanno riguardato in particolare: la vestizione, il posizionamento, ove necessario, in carrozzina; prestazioni igieniche di semplice attuazione; accompagnamento in ambito scolastico e supporto, in particolare, in classe, per favorire l’ integrazione e i rapporti relazionali con i compagni.

Nell'anno 2011 sono stati assistiti n. 16 alunni.

Progetto “Nuotiamo insieme”: Nell' anno 2011 si è data continuità al progetto “**Nuotiamo insieme**” che l'Ambito di Poggiardo dal 2009 sta realizzando con l' Associazione italiana sclerosi multipla sez. di Lecce , ASL di Lecce. Si tratta di un progetto di sperimentazione in integrazione socio-sanitaria di attività motoria in ambiente acquatico per sostenere l'integrazione tra attività sanitaria riabilitativa e attività sociale con coinvolgimento in un unico progetto di pazienti con disabilità gravi e cittadini con disabilità minimali e bisogni sociali. Hanno partecipato a questa iniziativa n°16 utenti.

Il Consorzio per i Servizi Sociali, garantisce uniformità di informazione a tutti i cittadini attraverso l' **Ufficio di Comunicazione** che cura la progettazione e la stesura degli strumenti informativi permettendo alle comunità locali l' approccio alla rete dei servizi dell'Ambito.

2.2 La dotazione infrastrutturale dell'Ambito di Poggiardo

La necessità da parte del nostro Ambito di dotarsi di infrastrutture sociali a titolarità pubblica, in grado di poter rispondere alle mutate esigenze del territorio, ci è fornita dal Piano di Infrastrutturazione Sociale, che mette a disposizione € 3.000.000,00 derivanti dall'Asse III del P.O. F.E.S.R. 2007/2013.

Nel 1° stralcio del Piano di Investimenti presentato nel 2010 sono state inserite due strutture: una R.S.S.A. ed una Comunità socio-riabilitativa “Dopo di Noi”, che hanno ottenuto il finanziamento regionale e sono in fase di realizzazione. Nel momento in cui entreranno in funzione potranno dare risposta alle richieste di assistenza, soprattutto per anziani e disabili non autosufficienti che oggi invece sono costretti ad emigrare in strutture fuori dall'Ambito.

Con il 2° stralcio, che verrà presentato nei prossimi mesi in Regione, si sta chiedendo il finanziamento per il residuo budget disponibile che ammonta ad € 1.050.000,00 per realizzare ulteriori infrastrutture che adeguino l'offerta alla domanda di servizi nell'Ambito di Poggiardo.

2.3 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione

In una fase di profonda crisi economica e disorientamento generazionale, l'Ambito di Poggiardo per potenziare i percorsi di integrazione e accompagnamento al lavoro, continua a promuovere il coordinamento ed il raccordo tra tutti i servizi ed i soggetti del territorio (Ambito, Servizi Sociali giudiziari UEPE, USSM, SERT, Centro per l'Impiego, mondo delle imprese private e Terzo settore) rappresentando una efficace metodologia di inclusione lavorativa e sociale. Il Consorzio si avvale di un servizio di tutoraggio per favorire gli inserimenti lavorativi a favore di soggetti in stato di bisogno, disabili, ex tossicodipendenti, ex detenuti.

Il Consorzio interagisce, inoltre, con le politiche attive del lavoro utilizzando lo strumento del servizio Informagiovani, un servizio di Accoglienza, Informazione e Orientamento finalizzato al miglioramento di competenze e capacità personali e professionali per aiutare a compiere scelte più consapevoli rispetto al futuro. Attività che si snoda in collaborazione con Famiglie, Operatori di settore, Enti, Associazioni che hanno fra i destinatari delle proprie attività i giovani.

L'integrazione socio/sanitaria, quale metodologia operativa di intervento sia per l' Ambito-Zona di Poggiardo che l' A.S.L., che costituisce il reale obiettivo per una presa in carico unitaria dei bisogni, avviene attraverso la definizione di linee-guida, protocolli operativi, piani personalizzati di assistenza, documenti di programmazione (PAT e PDZ) raccordati rispetto alla progettazione di percorsi e di interventi integrati socio/sanitari.

L' Ambito di Poggiardo persegue, un percorso di crescente integrazione dei servizi assistenziali alla popolazione che ha portato alla stipula di protocolli di intesa e Accordi di programma che riguardano le principali attività di assistenza territoriale sociale e sanitaria. In particolare:

- Collaborazione tra Consorzio e SERT per l'attuazione di progetti di inserimento lavorativo a favore di ex tossicodipendenti che abbiano completato un percorso di riabilitazione e siano disposti a seguire un piano di recupero sociale elaborato dal Servizio Sociale Professionale, dal S.E.R.T. e dal Centro per l'Impiego;

- Protocollo d'intesa fra A.S.L. Lecce (per il Distretto Socio-Sanitario di Poggiardo) ed il Consorzio per i Servizi Sociali dell'Ambito di Poggiardo, per la realizzazione di attività in favore di cittadini immigrati nell'ambito di Poggiardo. L'offerta per i cittadini immigrati è già in essere dal gennaio 2008 attraverso il Progetto "Consultorio per Immigrati" attivato dalla U.O. Assistenza Consultoriale del Distretto Socio-Sanitario di Poggiardo. Tali attività sono in sintonia con gli obiettivi di servizio del Piano Sociale di Zona per l'arco del triennio 2010-2012 perseguiti dal Consorzio per i Servizi Sociali di Ambito di Poggiardo. Pertanto si è convenuta l'azione sinergica fra gli operatori consultoriali, l'Urp distrettuale e gli operatori del Consorzio per i Servizi Sociali di Ambito per

realizzare iniziative di primo contatto nei luoghi di incontro e di aggregazione nei paesi di residenza o di domicilio degli immigrati che risiedono o dimorano presso i 15 comuni dell'ambito, sempre nella logica dell'accoglienza, integrazione e inclusione sociale. Verranno inoltre promosse attività di sostegno agli immigrati relativamente alla loro condizione socio-economica". L'equipe consultoriale, composta da tutti gli operatori distrettuali interessati, dagli Assistenti Sociali del Consorzio e da un Mediatore interculturale, promuoverà la realizzazione di servizi sociosanitari così come previsto dall'art. 10 comma 8 L.R. n. 32/2008. Inoltre la A.S.L. Lecce per il Distretto Socio-Sanitario di Poggiardo ed il Consorzio attiveranno corsi di Formazione e di aggiornamento specifici con il coinvolgimento degli operatori di front-office e delle professioni di aiuto di tutti gli enti insistenti sul territorio. La maggiore integrazione socio-sanitaria si realizza nell' UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale), che si riunisce ogni volta che si necessita di una valutazione su un bisogno che richiede l'attivazione di servizi in un sistema di responsabilità condivisa (DOP, ADI, ADIR).

3. MAPPE DEL CAPITALE SOCIALE

3.1 Le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio: Terzo Settore, Volontariato, associazioni di Promozione sociale- le altre forme associative (culturali, di tempo libero, civiche, religiose, sportive...)

La collaborazione tra pubblico, privato e sociale ha rappresentato anche nell'anno 2011 un caposaldo nell'azione del Piano di Zona che ha sostenuto iniziative di Enti Locali, di associazioni di Volontariato, di Promozione sociale e del Terzo settore in generale consentendo lo sviluppo di obiettivi prefissati e condivisi con i vari attori sociali.

Dai dati raccolti si evince che la realtà associativa nel territorio è rimasta pressoché invariata rispetto all'anno precedente.

Tra le iniziative sostenute dal Piano di Zona vi è la partecipazione, attraverso un contributo economico di 500 €, pari al 27,77% del costo effettivamente sostenuto, all'organizzazione di un corso estivo di Ricamo proposto dall'Associazione "Filo...non più filo" e rivolto a ragazze dagli 8 anni in su, dall'alto valore sociale poiché si propone il recupero delle tradizioni socio culturali.

Il Piano di Zona ha aderito alla proposta progettuale dell'Associazione SOS per la Vita in ottemperanza alle linee di indirizzo definite dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali per la presentazione di progetti sperimentali di volontariato ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera d) della legge 266/1991 da parte delle organizzazioni di volontariato iscritte nei Registri Regionali/Provinciali di volontariato di cui all'art. 6 della stessa legge. L'Associazione SOS per la Vita ha partecipato con apposita domanda promuovendo il progetto "Cittadini InForma" che si pone come obiettivi: il sostegno socio sanitario di primo e secondo livello rivolto al cittadino,

l'informazione rivolta ai minori, la sensibilizzazione per incoraggiare i giovani a diventare donatori di sangue, l'attività di comunicazione sociale.

Inoltre sono stati concessi il patrocinio gratuito ed un contributo economico, quali rimborso di spese forfettarie pari al 50% del costo effettivamente sostenuto, a favore dell'associazione di volontariato Sos per la Vita relativamente all'organizzazione di corsi B.L.S. gratuiti rivolti soprattutto al Primo Soccorso Pediatrico e all'utilizzo del defibrillatore, al fine di promuovere un clima collaborativo tra le istituzioni presenti sul territorio e favorire la realizzazione del progetto proposto dalla stessa associazione.

Tabella n. 1: Cooperative sociali presenti nei Comuni dell'Ambito di Poggiardo

Comune	Coop.soc.	tipo di coop.	Settore di intervento
Andrano	Adelfia	A	Socio/assistenziale
Botrugno	Giovani e Lavoro	A	Socio/sanitaria
	Sam	A	Refezione Scolastica
Castro	III Millennio	B	Pulizie Strade
	Mediterranea	A	Coop. di Servizio
	SS. STEFANI	A	Refezione Scolastica
Diso	Giovani e lavoro	A	Sanitaria/sociale
	Horus-Corchinum	B	Verde Pubblico
Giuggianello	Nuova Mispeco	A	Socio cult.
Minervino di L.	Giovani e lavoro	A	Sanitaria/sociale
	Delta	B	Pulizia stabili/refezione
	Job e service	B	Pulizia stabili/refezione.
	Mettere le Ali	A	Servizi Residenziali e Socio/assistenziali
	SS. STEFANI	A	Refezione Scolastica
Nociglia			
Ortelle	SS. STEFANI	A	Refezione Scolastica
Poggiardo	In Cammino	A	Socio/assistenziali
	SS.Stefani	B	Inserimento lavorativo
	Penelope 2000	B	Beni culturali e ambiente

Sanarica	SS Stefani	B	Refezione Scolastica	-
San Cassiano	Giovani e Lavoro SAM	A A	Trasporto scolastico, Scuola bus, pulizie locali Refezione scolastica	
Santa Cesarea T	Coop. Soc. "S.S. Stefani"	A	Refezione scolastica	
	Coop. L'Arcobaleno	A	Prevenzione primaria Tossicodipendenze	
Spongano	Nuove risposte	A	Minori anziani disabili	
Surano	-	-	-	
Uggiano la C.	Prisma A.R.L.		Servizi diversi	
	Piccola Soc. coop. A.r.l. Sognosveglio	A.	Socio assistenziali per minori	
	Delta	B	Servizi infermieristici e Informagiovani	

Realtà associative presenti nei Comuni

Comune	Associazioni di Volontariato	Associazioni di Promozione Sociale	Terzo Settore	Altri soggetti
ANDRANO	3	9	-	4
BOTRUGNO	3	8	-	3
CASTRO	2	7	1	1
DISO	2	5	1	5
GIUGGIANELLO	1	2	-	4
MINERVINO DI LECCE	5	5	2	13
NOCIGLIA	3	4	1	9
ORTELLE	3	3	1	6
POGGIARDO	3	7	-	19
SANARICA	1	5	-	4

SAN CASSIANO	2	6	1	8
SANTA CESAREA TERME	1	1	-	2
SPONGANO	2	6	1	16
SURANO	3	2	1	2
UGGIANO LA CHIESA	2	1	1	1
TOTALE	36	71	10	97

4. Esercizi di costruzione della governance del Piano sociale di zona

4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto di governance del territorio.

Il Consorzio è un Ente strumentale costituito dai 15 Enti Locali appartenenti all'Ambito di Poggiardo, dotato di personalità giuridica, di autonomia patrimoniale e di un proprio statuto, approvato dagli organi consiliari di cui lo stesso è costituito. La disciplina dei Consorzi è contenuta nell'art. 31 del TUEL. Il Consorzio, diversamente dalla convenzione, si caratterizza innanzitutto per la presenza di organi amministrativi autonomi espressamente individuati per la sua conduzione. Appare subito evidente un'organizzazione più " stabile e strutturata" che prevede specifici organi rappresentativi dei Comuni consorziati quali l'Assemblea, composta dai Sindaci dei 15 Comuni dell'Ambito. L'Assemblea elegge il Consiglio di Amministrazione e ne approva gli atti fondamentali previsti dallo statuto.

Il Consorzio gestisce in forma unitaria tutti gli Interventi e Servizi definiti nel Piano Sociale di Zona, favorendo la concertazione con i diversi Attori Sociali, Pubblici e Privati presenti sul Territorio di propria competenza. La costituzione del Consorzio si è rivelata una scelta efficace al fine di garantire una gestione associata dei servizi sociali e socio-sanitari. L'autonomia gestionale e decisionale ha permesso il consolidamento di una cultura di separazione delle aree di influenza politica. Se pur con difficoltà, si è arrivati ad una presa di coscienza da parte di tutti della necessità di mettere in atto una leale collaborazione in una logica di integrazione e di cooperazione istituzionale tesa a superare le difficoltà.

Punti di Forza:

- la particolare natura dell'Ente rende netto il confine tra le sfere d'azione degli operatori dell'organizzazione e dei politici;

- i rapporti e i contributi di tutti sono regolamentati dalla Legge 328 del 2000 che è garante di un nuovo stile di gestione delle politiche pubbliche;
- i portatori di interesse sono noti, riconoscibili ed il loro coinvolgimento è standardizzato all'interno dei tavoli di concertazione;
- il Consorzio è ormai riconosciuto quale Ente che gestisce le politiche sociali sovrambito.

Punti di Criticità:

- la concertazione rimane una prassi consolidata solo nella fase di stesura del Piano di Zona, non è ancora utilizzata nel monitoraggio e nella verifica delle azioni poste in essere.

5. L'attuazione del piano sociale di zona e l'utilizzo delle risorse finanziarie.

5.1 Rendicontazione al 31.12.11.

La dotazione finanziaria del P.d.Z. 2010/12 per l'Ambito di Poggiardo ammonta ad € 5.861.993,07 comprensiva di circa 1.200.000,00, risorse dei bilanci comunali che rimangono nella piena autonomia dei 15 Comuni ma che fanno parte anch'essi della Programmazione del Piano Sociale di Zona 2010/12. Da un'analisi della rendicontazione allegata alla relazione sociale si evince che il 90,2% delle risorse del triennio sono già state impegnate; con un forte indice di liquidazione pari al 68,4%. Spiccano tra i vari interventi l'impegno che va dal 200% a circa il 500% di quanto programmato per quanto riguarda la compartecipazione ai costi di ricovero in strutture siano esse per disabili per minori o per anziani; Si è impegnato più di quanto si è programmato anche per quanto riguarda l'erogazione di pasti caldi a domicilio con un indice pari al 188% e per le attività di integrazione sociale delegate ai Comuni il cui indice è del 238%. In linea con la programmazione sono i servizi di educativa domiciliare, il contributo per le famiglie affidatarie, l'assegno di balia, il sostegno economico ai meno abbienti, il trasporto scolastico per disabili, e gli interventi per l'inserimento lavorativo. Un indice di impegno di spesa più basso (il 14%) lo si riscontra nel servizio di assistenza domiciliare integrata; dalla valutazione delle liste di attesa si riscontra però che per quanto concerne questo servizio il 100% della domanda è stata soddisfatta, infatti non vi sono liste di attesa, ciò, quindi, non va interpretata come una cattiva volontà dell'Ambito ad investire nell'assistenza domiciliare integrata, ma come una domanda magari più bassa rispetto alla media degli altri ambiti. Va evidenziato altresì come per il servizio di assistenza domiciliare

l'impegno arrivi a circa il 90% di quanto programmato. Restano da utilizzare circa 1.200.000,00 euro (comprehensive di 350.393.67 a carico dei bilanci comunali) per l'ultimo anno del triennio.